

in Bio make up

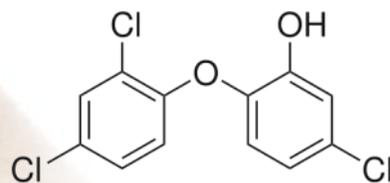
Approfondimenti dal mondo del make up naturale - Numero 1 Marzo 2014 - © 2014 biomakeup.it - Tutti i diritti sono riservati



biomakeup.it



L'acne e la deterzione della pelle



Triclosan: è veramente dannoso?

in Bio make eup



L'ACNE E LA DETERSIONE

L'acne è una problematica cutanea che affligge numerosi adolescenti e adulti manifestandosi come patologia dermatologica a carattere polimorfo, il cui trattamento prevede un insieme di approcci terapeutici volti al controllo e alla cura delle sue cause primarie.



Follicoli sebacei

Nonostante la maggior parte delle manifestazioni acneiche riscontri cause ormonali, alcuni autori hanno dibattuto il ruolo dei cosmetici come cause dell'insorgenza della patologia stessa. È certo che esistono ingredienti comedogenici e acnegenici, capaci dunque di favorire l'insorgenza di comedoni (causati da chiusura del follicolo sebaceo per accumulo di materiale corneo) e di vere e proprie pustole (con formazione di lesioni infiammatorie causate da un'irritazione chimico-batterica a livello follicolare). Le impurità presenti nella pelle sono le respon-

sabili della trasformazione del comedone in pustola acneica pertanto, anche se in misura minoritaria, i prodotti di cura e detergenza della cute comunque possono favorire o sfavorire la patologia. Non si tratta solo della qualità dei cosmetici impiegati (contenenti ingredienti occlusivi o non per i pori cutanei), è importante anche la metodologia con la quale questi vengono applicati pertanto alcuni consigli possono sicuramente tornare utili per contrastare l'acne stessa.

Si parla spesso d'ingredienti comedogeni, capaci dunque di favorire l'insorgenza di imperfezioni (punti neri, accumuli sottocutanei, pustole acneiche) tuttavia è sempre importante considerare il loro potenziale occlusivo in favore della quantità d'essi presente nel cosmetico stesso. La comedogenicità può dipendere infatti anche dalla concentrazione di un determinato ingrediente nella formula, che può risultare benefico a certi livelli ed occlusivo ad altri. Tra i principali ingredienti comedogeni nelle formule cosmetiche riscontriamo senza dubbio i petrolati (petrolatum, mineral oil) non dermocompatibili ed altresì ingredienti sintetici come Butyl Stearate, Decyl Oleate, Isopropyl Isostearate – Myristate – Neopenatanate – Palmitate – Stearate, Stearic Acid ed altri. Tra gli ingredienti



comedogeni troviamo altresì alcuni oli vegetali dal peso molecolare medio o alto. Tra essi l'olio d'Oliva puro, l'olio di semi di Lino ed il burro di Cacao sono alcuni di quelli potenzialmente comedogeni se applicati puri ed in alte quantità sul viso.

È quindi sempre importante controllare l'INCI di un cosmetico per scoprirne gli ingredienti e valutarne la loro efficacia sulla pelle. Un altro fattore da non sottovalutare è tuttavia l'uso dei prodotti cosmetici, da imparare a calibrare sulla base delle esigenze della propria pelle.

Molte persone erroneamente pensano che la pelle acneica debba essere detersa molto spesso. In realtà la cute acneica è molto sensibile alla detersione che deve essere ben dosata e realizzata con prodotti adatti. Detergere eccessivamente o con smisurato vigore il viso può sollecitare il lavoro delle ghiandole sebacee provocando maggiori secrezioni di sebo e conseguente peggioramento del quadro clinico. Inoltre sensibilizzando la pelle la si rende più esposta alla colonizzazione batterica e quindi si peggiora la situazione, provocando in taluni casi anche marcate disidratazioni.

Esistono vari detergenti in commercio, proposti in texture di latte, acqua, gel o spuma. Il latte detergente dev'essere, in caso d'acne, sempre ben risciacquato per evitare accumuli nei pori e deve preferibilmente essere accompagnato da un tonico (magari a base di acido salicilico, antibatterico ed esfoliante). È comunque una buona soluzione perché è idratante e spesso lenitivo però bisogna saperlo utilizzare al meglio. Idratare la pelle infatti è importante anche in caso d'acne per evitare il cosiddetto effetto rebound, una sollecitazione della cute disidratata a produrre ancor più sebo con conseguente occlusione dei pori. A tal proposito è meglio scegliere formule leggere, prive d'oli pesanti e contenenti ingredienti sebo regolatori e calmanti come acqua termale, Aloe, zinco, alfabisabololo ed estratti vegetali di Camomilla, Amamelide, Bardana, Azulene, Calendula, Ippocastano e Rusco.

Deborah Lazzaro - debyvany91@biomakeup.it

AVON
the company for women

Semplice
Flessibile
Divertente
Unisciti a noi

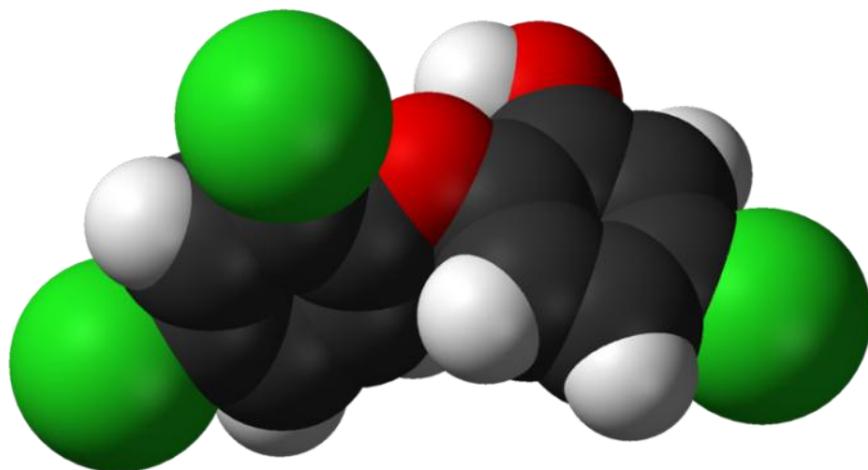
SCOPRI LA TUA OPPORTUNITA' DI GUADAGNO

KIKO
MAKE UP MILANO

OMBRETTI € 2,90

Approfittane ora >

in Bio makeup



TRICLOSAN: È VERAMENTE DANNOSO?

Quando ci si appresta ad analizzare l'INCI di un cosmetico è importante saper riconoscere tra gli ingredienti ciò che è positivo per l'organismo e ciò che invece può causare danni alla cute o al corpo stesso.

Se siamo attente all'INCI dei nostri prodotti siamo abituati a scartare quelli che contengono petrolati, siliconi e parabeni, tre categorie d'ingredienti sintetici che non fanno bene alla pelle e sono impiegati unicamente per il loro basso costo dalle aziende cosmetiche. In realtà ci sono anche altri ingredienti da conoscere ed evitare, tra cui il Triclosan.



Photos: Pieter Vanhaecke, gkolavie, Jenn Durfey, Joe Hsu, citychicountrymouse, SCA Svenska Cellulosa Aktiefelaget

Il Triclosan è un cloro fenolo attivo su molti batteri, capace di ridurre la sintesi degli acidi grassi necessari per la corretta formazione di una parete batterica. In virtù di queste sue proprietà antimicrobiche è impiegato in molti prodotti cosmetici, in associazione ad altri conservanti. Trova il suo massimo impiego nei deodoranti, nei disinfettanti per le mani, nei detersivi antibatterici, nei dentifrici e nei prodotti per contrastare l'acne.

Numerosi ricercatori hanno messo in dubbio l'affidabilità di questo componente chimico, ritenendo possa essere una preoccupazione per l'ambiente e per la salute umana. Per quanto riguarda l'aspetto ecologico è indubbio che quest'ingrediente non è biodegradabile e che presenta numerosi effetti negativi per

l'ambiente. Studi effettuati sugli animali rivelano che può rivelarsi molto dannoso, provocando ad alte dosi problemi muscolari e danni al cuore. Gli esperimenti condotti hanno dimostrato che il Triclosan negli animali riduce

la forza muscolare del 18% e la funzionalità cardiaca del 25%.

In alcuni paesi l'uso del Triclosan è stato vietato. Nel nostro paese, è stata fissata una soglia massima, pari allo 0,3%. C'è da considerare però che questa soglia nella vita quotidiana comune è facile che venga superata se si utilizzano più prodotti contenenti questo elemento chimico.

Le analisi inerenti al profilo tossicologico del Triclosan sono tuttora in corso. Nella lista dei potenziali rischi per l'uomo derivanti dall'utilizzo del Triclosan, sono presenti: irritazione da contatto della pelle e degli occhi, anomalie del sistema endocrino, anomalie alla nascita, perdita di peso, aumentata resistenza ai batteri, allergie, ipersensibilità, indebolimento e deficit del sistema immunitario.

Depositandosi nei tessuti grassi dell'organismo entra facilmente in circolo ed è stato trovato come traccia nel sangue, nelle urine e nel latte materno dei soggetti esposti. Oltretutto è molto presente nell'ambiente a causa di un massiccio inquinamento delle falde acquifere dato dall'eccesso produttivo di questo componente (l'Environmental Protection Agency ha stimato che annualmente in USA se ne producono 450 tonnellate). Il Triclosan infatti può liberare diossina sia durante la sua produzione che nell'atto di degradazione nell'ambiente: ecco spiegata la sua dannosità.

Il Triclosan è molto più diffuso di ciò che si crede, ecco perché è bene prestare attenzione all'INCI dei prodotti acquistati ed evitare quelli che lo contengono. Nell'attesa che analisi tossicologiche più approfondite siano fatte il mio consiglio è quello di evitarlo, nel dubbio meglio rinunciare.

La Natura offre moltissime valide soluzioni, capaci di attuare gli stessi effetti antibatterici di questo componente dannoso. Perché ostinarsi ad impiegarlo quando ci sono soluzioni molto più sicure per la salute e per l'ambiente?



Il Triclosan è presente in alcuni dentifrici

Deborah Lazzaro - debyvany91@biomakeup.it

<p>DOUGLAS CONSIGLIA</p> <p><u>Profumo di Primavera</u></p> <p><u>Novità</u></p> <p><u>Beauty Academy</u></p> <p>YOUR PARTNER IN BEAUTY</p> <p><i>Spring into beauty!</i></p> <p>Douglas</p>	<p>CAPELLI RIBELLI? ORA NON NE VEDRAI PIÙ.</p> <p>diego dalla palma</p>	<p>IN REGALO</p> <p>RICEVI IL KIT EFFETTI SPECIALI ACQUISTANDO UN PRODOTTO CAPELLI DIEGO DALLA PALMA</p> <p>SOLO ONLINE</p> <p>> SCOPRI DI PIÙ</p>	<p>FINO ESAURIMENTO SCORTE</p> <p>Advanced Super Revitalizing Cream da75ml</p> <p>94,95€ 79,99€</p> <p>SHISEIDO</p> <p>></p>
--	---	--	--

Inauguriamo questo primo numero di **InBiomakeup** con un'intervista molto speciale dedicata a due giovani ragazze e al loro sogno divenuto realtà: **BioeRiBio**

Per conoscere più da vicino la realtà di un'e-commerce è bene lasciare libero spazio alla parola dei suoi titolari che possono in questo modo esprimersi al meglio e presentarsi.

Senza anticiparvi nulla vi lascio alle loro parole, chi meglio di loro potrà raccontare la passione da cui è nata quest'attività?

Cos'è Bioeribio e come nasce l'idea di aprire un e-commerce dedicato al mondo della cosmesi eco biologica?

BioeRiBio è un negozio online dedicato a prodotti ecobio che vanno dai cosmetici, al make up, alla cura del bambino, alla detergenza domestica ad oggettistica realizzata con materiali di riciclo. Non si tratta però soltanto di un mero esercizio commerciale ma di uno stile di vita, una passione a 360° che cerchiamo di trasmettere anche attraverso incontri, attraverso il nostro blog e i profili sui social network, dove trattiamo argomenti di vario tipo: "spignatto", alimentazione, rimedi della nonna e curiosità di ogni genere. Di recente abbiamo iniziato collaborazioni e progetti con alcuni medici, in particolare una nutrizionista ed un'omeopata che speriamo di poter pubblicare a breve.

Il vostro è decisamente un'e-commerce giovane ma nato da un'intensa passione e questo si percepisce chiaramente da ciò che dite di voi sul vostro sito. Raccontatevi un po' anche con noi: chi siete? Da dove nasce l'idea di unirvi per realizzare un sogno?

Siamo Silvia e Laura, due ragazze (aggiungiamo giovani come gentilmente ci avete definite voi J) di Modena. La nostra amicizia in realtà risale ai tempi del liceo, ma abbiamo poi scelto facoltà diverse in città diverse che ci hanno un po' allontanate. Nonostante questo non ci siamo mai perse di vista e di tanto in tanto capitava di ritrovarsi. Proprio l'anno scorso durante uno di questi incontri abbiamo scoperto per caso la passione comune per l'ecobio e la consapevolezza della presenza di sostanze nocive nella maggior parte della cosmesi tradizionale. La prima cosa che abbiamo pensato è stata "Finalmente qualcuno con cui parlare che capisce quello che dico e non mi guarda come se fossi un alieno!" Da quell'entusiasmo nacque BioeRiBio, il cui primo obiettivo è fornire prodotti ecobio accessibili a tutti, un po' per sfatare il mito che il biologico è sempre e comunque troppo costoso e un po' per sensibilizzare all'acquisto consapevole.



Ed ora parliamo delle marche rivendute su Bioeribio. Quali sono i vostri criteri di scelta e cosa volete offrire alle vostre clienti?



Per noi è fondamentale il rapporto qualità prezzo, per questo ricerchiamo prodotti di buona qualità a costi contenuti. La nostra ricerca si è focalizzata principalmente sull'Italia, abbiamo però fatto alcune eccezioni inserendo qualche marca estera per l'offerta di prodotti, principalmente per quanto riguarda il make up, che le aziende italiane commercializzano ancora a prezzi molto elevati. Le nostre preferite rimangono comunque alcune linee made in Italy provenienti da piccole realtà che non solo producono tutto in loco ma garantiscono anche una maggiore attenzione alle materie prime e alla cura del prodotto, come per esempio Dymon's Naturalerbe e Fleur de Lune.

Su Bioeribio c'è una sezione molto interessante chiamata Peccati Capitali. In cosa consiste?

Si tratta delle classiche Beauty Box che abbiamo cercato di proporre in maniera un po' diversa e divertente. Ognuna di esse contiene prodotti "legati" ad uno dei peccati capitali e l'acquisto di un Peccato fa risparmiare il 10% rispetto ai prodotti singoli. I Peccati risultano anche carini da regalare poiché confezionati in una box di cartone con imbottitura in carta rossa sulla cui parte superiore è descritto il Peccato in chiave ironica ed il legame che c'è tra esso ed i prodotti contenuti.

Un'altra bellissima iniziativa è il Mercatino del Riciclo. Da dove nasce quest'idea ed in cosa consiste?

Come abbiamo già spiegato prima cerchiamo di essere ecosostenibili a 360 gradi e siamo da sempre promotrici. Per questo motivo abbiamo deciso di dedicare un angolo del nostro e-commerce a oggetti realizzati con materiale di riciclo da ragazze appassionate di artigianato creativo ed ecosostenibile.

Per concludere desidero ringraziare Silvia e Laura per la loro disponibilità e consigliarvi di cuore quest'e-commerce per il vostro shopping bio.

La scelta di prodotti è molto ampia ed ogni pacco, come posso testimoniare personalmente, viene curato nel minimo dettaglio.

Non perdetevi quest'occasione e andate anche voi a conoscere **BioeRiBio** visitandone il negozio online!